



Durante la Seconda Guerra Mondiale **Cassino**, per la sua posizione strategica che le consente di sbarrare la bassa valle del Uri percorsa dalla via Casilina, è teatro di **violentissimi scontri** tra le truppe alleate che risalgono la penisola e i tedeschi che, attestatisi sulla linea Gustav, tentano di contrastarne l'avanzata verso Roma. La **prima battaglia** si svolge da 20 al 31 gennaio 1944, in concomitanza con lo sbarco anglo-americano di Anzio (22 gennaio 1944) e si conclude con un nulla di fatto. Il 10 febbraio viene quindi **ripresa l'offensiva**. L'abbazia di Montecassino, erroneamente creduta occupata dai tedeschi, è distrutta da un bombardamento aereo. I paracadutisti tedeschi ne occupano le macerie e respingono le truppe neozelandesi. La **successiva battaglia del 17 e 18 febbraio** termina con un netto insuccesso alleato. Le operazioni iniziano **di nuovo** il 15 **marzo** e dopo due giorni di lotta la città è quasi completamente occupata dalle truppe neozelandesi, ma l'abbazia non può essere presa e la linea difensiva tedesca resiste. Il 23 marzo sono perciò sospesi gli **attacchi, che riprendono** nella notte dell'11 **maggio** con un'intensa preparazione di artiglieria. La resistenza dei tedeschi viene infine infranta da un attacco generale, condotto da un corpo d'armata britannico, da un corpo d'armata polacco e da una canadese. La via verso Roma è così aperta. Le truppe provenienti da Cassino si incontrano infatti presso Littoria (oggi Latina) con quelle sbarcate ad Anzio e il 4 **giugno 1944 entrano in Roma**.